



# *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

**DELIBERA N. 4.9\_2**

Seduta del 20 dicembre 2019

## **CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE**

**Oggetto:** Adozione del Progetto di Variante al Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico-Aree di versante,aggiornamento 2019(ex Autorità di Bacino della Basilicata), Comuni di Bernalda (MT), Miglionico (MT), Anzi (PZ), Genzano di Lucania (PZ), Guardia Perticara (PZ), Latronico (PZ), Lauria (PZ), Senise (PZ), Tolve (PZ) e Vaglio Basilicata (PZ) - Regione Basilicata.

**Visto** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che recepisce la direttiva 2000/60/CE relativa all'istituzione di un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

**Visto** il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, che recepisce la direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi alluvioni;

**Vista** la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

**Visti** in particolare i novellati artt. 63 e 64 del citato D.lgs 152/2006 di costituzione dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella quale confluiscono i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

**Visto** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25ottobre 2016 - pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017- che ha disposto l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

**Visto**, altresì, l'art. 12 comma 6 e 7, del medesimo decreto che dettano disposizioni per disciplinare il periodo transitorio e garantire la continuità di funzioni tecniche e amministrative nelle more dell'avvio operativo dei-nuovi enti stabilendo, in particolare, che "*Per le attività di cui al presente articolo i segretari generali di cui al comma 1 si avvalgono, anche mediante delega di firma, delle strutture delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali ovvero, d'intesa con le regioni, delle strutture regionali comprese nel proprio distretto che svolgono, alla data di entrata in vigore del presente decreto, funzioni di Autorità di bacino (comma 6). Fino all'emanazione del D.P.C.M. di cui all'art.63 comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. le attività di pianificazione di bacino, ivi compresi il rilascio dei pareri afferenti ai piani di bacino e le attività di aggiornamento e modifica dei medesimi piani, facenti capo alle sopresse Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali e alle strutture regionali comprese nei singoli distretti che svolgono, alla data di entrata in vigore del presente decreto, funzioni di autorità di bacino, sono esercitate con le modalità di cui al comma 6. Nelle more*



# *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

*dell'emanazione del D.P.C.M., il ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare approva gli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di bacino e relativi stralci funzionali e territoriali, d'intesa con le regioni e le Autorità di bacino ricadenti nei singoli distretti (co. 7).*

**Visto** il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

**Visto** il Decreto Interministeriale n. 52 del 26.02.2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.82 del 9 aprile 2018 di approvazione, tra gli altri, dello Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale;

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato sulla G.U. 13 giugno 2018, n. 135 - attuativo del comma 4, del citato art. 63 - che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;

**Visto** gli artt. 66, 67 e 68 del D.Lgs. 152/06;

**Visto** che con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Basilicata n. 26 del 05.12.2001 è stato approvato il primo Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (G.U. n. 11 del 14.01.2002);

**Visti** i successivi aggiornamenti del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico della ex Autorità di Bacino della Basilicata;

**Visti** gli articoli 1, 11, 16, 17, 21, 25 delle Norme Tecniche allegato al vigente PAI della ex Autorità di Bacino della Basilicata e la "Circolare esplicativa sul co. 1) dell'art.25 delle Norme di Attuazione (NdA) del Piano Stralcio per la difesa dal rischio idrogeologico (PAI)", approvata dal Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino con delibera n. 20/2008, che contengono la disciplina relativa alle procedure di integrazione e modifiche del PAI ed alla istruttoria e valutazione delle istanze;

**Visto** il DM n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dalla succitata disposizione.

**Considerato** che la Conferenza Operativa nella seduta del 17/12/2019, ha espresso parere favorevole relativamente al *Progetto di Variante al Piano Stralcio per la Difesa dal rischio Idrogeologico-Aree di versante agg. 2019* per i comuni di Bernalda (MT), Miglionico (MT), Anzi (PZ), Genzano di Lucania (PZ), Guardia Perticara (PZ), Latronico (PZ), Lauria (PZ), Senise (PZ), Tolve (PZ) e Vaglio Basilicata (PZ) - Regione Basilicata;

## **DELIBERA**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

**Art. 1)** Di adottare il progetto di variante, ai sensi degli artt. 66, 67 e 68 del D.LGS 152/2006 e ss.mm.ii., al Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico-Aree di versante agg. 2019 (ex



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino della Basilicata) relativamente ai Comuni di Bernalda (MT), Miglionico (MT), Anzi (PZ), Genzano di Lucania (PZ), Guardia Perticara (PZ), Latronico (PZ), Lauria (PZ), Senise (PZ), Tolve (PZ) e Vaglio Basilicata (PZ)- Regione Basilicata;

**Art. 2)** Relativamente ai settori di territorio oggetto del Progetto di Variante di cui al precedente art.1, al fine di un'azione di prevenzione, dalla data di adozione del Progetto Variante al Piano Stralcio in argomento, per le aree non perimetrare nell'ambito del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Aree di versante territorio ex Autorità di bacino della Basilicata, i vincoli e le prescrizioni disciplinate per tali aree dalle vigenti Norme di Attuazione del PAI assumono valore di misure di salvaguardia, ai sensi dell'art. 65, comma 7, del d.lgs 152/2006, fino all'approvazione della Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana medesimo. Nelle more i Comuni sono tenuti ad adottare i provvedimenti di propria competenza a tutela della pubblica e privata incolumità.

**Art.3)**I“Progetti di piano” di cui all'art.1 relativamente a singoli comuni sono costituiti dai seguenti elaborati:

- Carta del rischio da frana, in scala 1:10.000, del “Piano Stralcio – Aree di versante” vigente dell'ex Autorità di Bacino della Basilicata relativo al settore di territorio oggetto di modifica;
- “Carta del rischio da frana, in scala 1:10.000, del “Piano Stralcio – Aree di versante” vigente dell'ex Autorità di Bacino della Basilicata relativo al settore di territorio oggetto di modifica, contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio;

**Art.4)** Di avviare la procedura di consultazione e di presentazione di eventuali osservazioni da parte degli interessati secondo le disposizioni e le modalità di legge per un periodo di 90 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso di adozione del progetto di variante oggetto della presente delibera, di cui all'art.1 lettera a), sulla G.U. La consultazione avrà durata di 45 giorni, le eventuali osservazioni potranno essere inoltrate nei 45 giorni successivi alla scadenza del periodo di consultazione, presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e Gobain e presso la sede di livello territoriale della Basilicata

**Art. 5)** Tutta la documentazione prodotta per i “Progetti di Variante al Piano Stralcio Assetto Idrogeologico-Rischio di frana ed idraulico per i comuni di cui all'art.1 è depositata presso la sede dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale -viale Lincoln ex area Saint Gobain e presso la sede di livello territoriale della Basilicata – Corso Umberto 1° n.28, 85100 POTENZAe consultabile consultabile sul sito web istituzionale [www.distrettoappenninomeridionale.it](http://www.distrettoappenninomeridionale.it) nella sezione “Piani stralcio e Varianti” e su [www.adb.basilicata.it](http://www.adb.basilicata.it) nella sezione Pianificazione di Bacino.

**Art. 6-** L'avviso del presente atto è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale -Serie Generale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

Roma,20dicembre 2019



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino  
Meridionale*

---

**IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO**

On. Dott. Roberto Morassut

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Dott.ssa geol. Vera Corbelli